



PARIGI

FRANCIA



PERIODO: **primavera/estate**

DURATA : **6/7 giorni c.a.**

ALLOGGIO: **chambres d'hôtes - hotel**

MEZZO : **mezzi pubblici**



Introduzione

Se si intende andare solo a Parigi, la cosa migliore è utilizzare l'aereo. I motivi sono molteplici, dalla rapidità di arrivare a destinazione, al costo del biglietto, tramite compagnie "low-cost", vantaggiosissimo (con Ryan air, ad esempio), inoltre, una volta arrivati in città, la fitta rete di mezzi pubblici, soprattutto il Metrò, vi permette di arrivare anche negli angoli più nascosti di Parigi senza bisogno di utilizzare l'auto. Se posso permettermi di dare un consiglio sul tipo di alloggio consiglieri le camere private, con combinazione pernottamento e prima colazione, più conosciute in Francia sotto il nome di

"*Chambres d'Hotel*". Questo tipo d'alloggio lo consiglio per avere un più stretto rapporto con la gente del posto che, oltre alla gentilezza, è prodiga di consigli e suggerimenti per le vostre visite nei dintorni. Naturalmente c'è una vasta scelta anche per Hotel e Alberghi, nel qual caso mi sentirei di consigliare gli alberghi della catena "*Logis de France*", sparsi su tutto il territorio, e che uniscono all'accoglienza delle camere la qualità della *cucina tipica regionale* (buono il rapporto qualità prezzo). NB. Quando troverete nelle descrizioni l'indicazione "**partire presto**", intendo partire al massimo alle nove del mattino, questo per anticipare i gruppi e le comitive di turisti che nelle visite ci rallenterebbero parecchio, facendoci perdere tempo prezioso.

Cosa vedere a Parigi

LA TOUR EIFFEL

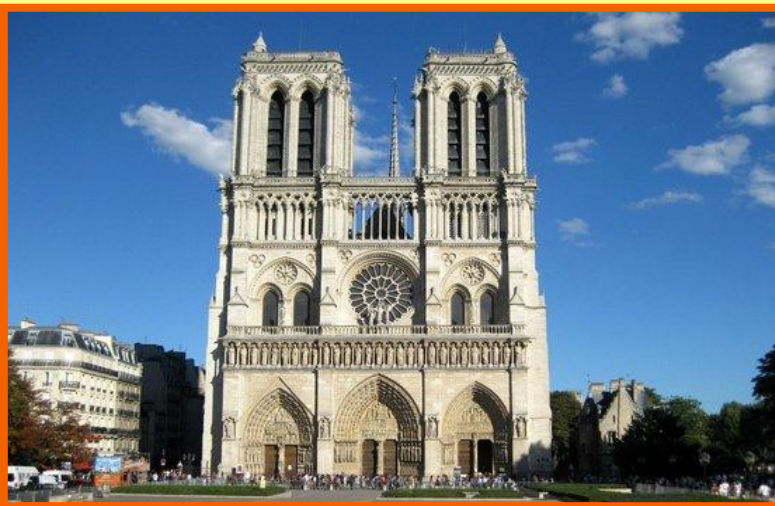
Icona di Parigi e icona della Francia, la Tour Eiffel, la grande "signora di ferro", domina la *ville lumière* dall'alto dei suoi 324 metri. Emblema vertiginoso della Rivoluzione industriale nel cuore di Parigi, attrazione principale dell'esposizione universale del 1889, la Tour Eiffel ringiovanisce continuamente e dimentica la propria età. Ornata d'oro non appena cala la notte (dal 1985), scintilla per cinque minuti all'inizio di ogni ora dal 2000 (un'installazione provvisoria poi divenuta permanente). Con la sua

silhouette fragile, elegante e vertiginosa, quando venne realizzata da Gustave Eiffel nel 1889, la Tour Eiffel doveva essere una costruzione temporanea. La costruzione di Gustave Eiffel è impressionante. Alta 303 metri (senza antenne), pesa oltre 10.000 tonnellate ed è costituita da 18.000 pezzi metallici fissati da 2.500.000 rivetti. È stata riverniciata una ventina di volte e si è anche alleggerita di 1340 tonnellate superflue in occasione della grande campagna di restauro del 1985. Per raggiungere i primi due piani, occorre prendere gli ascensori oppure salire le scale – 704 gradini fino al secondo piano. La salita offre una visita atipica nel cuore della struttura metallica della Torre, regalando delle viste uniche della capitale. Il secondo piano permette di ammirare la Parigi dei monumenti, la cattedrale di Notre-Dame, il Louvre e la sua piramide, l'Arco di Trionfo e persino, in lontananza, il castello di Versailles. Ogni piano offre al visitatore un'ampia scelta di soste visive, culturali o gastronomiche: percorso “epopea Tour Eiffel” e Cineiffel al primo per scoprire delle immagini insolite della Torre, ristorante gastronomico Le Jules Verne al secondo, ricostruzione dell'ufficio di Gustave Eiffel e *bar à champagne* vertiginoso in cima... La sera, dalla Torre alla quale si può accedere fino alle 23, la *ville lumière* si svela in tutta la sua bellezza, regalando uno spettacolo di luci vivaci e colorate con, sullo sfondo, un cielo notturno spruzzato di stelle.



Fermata metrò per Tour Eiffel: **Bir-Hakeim (linea 6)**

CATHEDRALE NOTRE-DAME



Nel cuore di Parigi, su un'isola abitata sin da tempi remoti, laddove il fiume incontra la città, si trova uno dei monumenti più poetici di Lutezia...la cattedrale di Notre Dame. Con preziosi rosoni e forme melodiose, questa chiesa rappresenta uno dei monumenti più belli di Parigi. La cattedrale venne edificata per iniziativa del vescovo Maurice de Sully a partire dal 1163, al posto di un precedente edificio sacro dedicato a S.Etienne. I lavori durarono meno di un secolo, fino al 1250 e proseguirono partendo dal lato del transetto sino alla facciata. In

seguito, nel corso dei secoli, vi furono diverse opere che completarono, modificarono o ristrutturarono alcune parti dell'edificio. Tra queste, i lavori più importanti furono quelli eseguiti nel XIX secolo. Durante la rivoluzione francese, infatti, numerosi erano stati i danni arrecati alla chiesa, come la decapitazione o distruzione di quasi tutte le statue (in particolare quelle dei re della galleria dei re, sulla facciata principale) – alcune delle teste originali sono ora esposte al museo medievale della città di Parigi, quello di Cluny- e lo smontaggio della guglia. Nell'800, il successo del romanzo di Victor Hugo “Notre Dame de Paris” riaccese l'interesse per la cattedrale spingendo il governo a decretarne una completa ristrutturazione. L'opera venne affidata alla cura di Eugène Viollet-le-Duc e di Jean-Baptiste Lassus -la morte prematura di quest'ultimo lascerà la gestione dei lavori completamente nelle mani del primo- che ridiedero nuovo splendore alla

cattedrale. Anche le vetrate sono state rifatte più volte nel corso del tempo: quelle del XII e XIII secolo furono sostituite da vetri bianchi nel 1700 e quelle che attualmente è possibile ammirare sono ancora più recenti, essendo state realizzate da Jacques Le Chevallier solo nel 1965! Le nuove vetrate non hanno soggetti figurati e sono colorate a ricordo dell'atmosfera luminosa che regnava nella cattedrale medievale.



Fermata metrò per Notre-Dame: **Cité (linea 4)**

MONTMARTRE

La collina di Montmartre ha conservato fino agli inizi del '900 l'aspetto di un villaggio costellato di mulini e rigogliose vigne e, grazie al suo aspetto bucolico, ha da sempre attirato gli animi più sensibili. Poco dopo la sua annessione a Parigi nel 1860, infatti, la butte diventa la dimora preferita di numerosi pittori, la terre libre des artistes, che ne fanno un luogo vivace e ricco di fascino. Tra coloro che l'hanno frequentata basti ricordare Renoir, Picasso, Toulouse-Lautrec e soprattutto Suzanne Valadon e Maurice Utrillo, madre e figlio, che, forse, sono tra coloro che hanno incarnato al



meglio lo spirito del quartiere. Non bisogna dimenticare, inoltre, che la passione che pervadeva le sue strade e infiammava i cuori dei suoi abitanti non si manifestava solo in produzioni artistiche o in folli amori ma in tutti gli aspetti della vita, compreso quello politico. E' da qui infatti che, nel Marzo 1871, prende le mosse la Comune di Parigi, il primo tentativo di governo della classe operaia che fallirà dopo cento giorni di combattimenti eroici e sanguinosi. Ma cosa resta di quella passione e di quella vivacità che hanno fatto la storia di Montmartre? Il quartiere è oggi una delle maggiori attrazioni turistiche di Parigi, pieno di ristoranti e negozi di souvenir e ha ormai in gran parte perso la sua autenticità. Ci sono, però, ancora delle strade che conservano il fascino di un tempo, come rue Lepic, la lunga strada che sale lungo la collina o la rue St. Vincent.



Fermata metrò per Montmatre: **Anvers (linea 2)**

Ai piedi della collina di Montmartre, lungo il boulevard de Clichy, si sviluppa il quartiere da sempre rinomato per...la cattiva fama! Fino ad una quindicina di anni fa' era una zona davvero da non frequentare, oggi è stata in gran parte "ripulita" dalla polizia e, come Montmartre, sta diventando un luogo di attrazione turistica. **Pigalle** è il quartiere "a luci rosse" di Parigi, quello costellato di sexy-shop e di locali per spettacoli erotici. E siccome i francesi sono in grado di sfruttare qualsiasi carattere delle proprie città, hanno dato anche a Pigalle un museo, quello dell'erotismo. Durante la vostra passeggiata nel quartiere sicuramente non passerà inosservato il celeberrimo e pittoresco Moulin Rouge che sorge accanto a bar e locali alla moda, come La Cigale e La Locomotive, punti di ritrovo della notte parigina.

ARC DE TRIOMPHE E CHAMPS ELYSEES

Nel 1806, Napoleone ordinò la costruzione dell'Arc de Triomphe in onore del suo esercito, la Grande Armée. Questo monumento simbolico, ispirato agli archi trionfali dell'antichità, riporta i nomi dei personaggi francesi più illustri e accoglie la tomba del Milite Ignoto, la cui fiamma viene ravvivata ogni



sera. La museografia permette di capire meglio la storia del monumento e la sua importanza simbolica sia nazionale che internazionale. Dalla terrazza, è possibile ammirare sia di giorno che di notte un panorama unico sugli Champs Élysées. "**Avenue des Champs Elysees**", letteralmente Viale dei Campi Elisi, è un largo viale conosciuto in tutto il mondo come la più splendida strada di Parigi. Il viale corre per 3 km. attraverso l'"VIII arrondissement" nella parte nord-occidentale

della città: da "Place de la Concorde" ad est, ricca di negozi, alberghi di lusso, ristoranti, caffè, uffici e compagnie aeree internazionali fino ad arrivare a "Place Charles de Gaulle" ad ovest, contraddistinta da giardini nei quali si trovano musei, teatri e alcuni celebri ristoranti. Originariamente, gli "Champs Elysees" non erano altro che dei semplici campi, poi su commissione di Maria de' Medici, tra il 1616 e il 1724 venne costruito un lungo percorso alberato che si estendeva dal "Louvre" fino a "Place de l'Etoile". Quando, nel 1828, il viale divenne di proprietà della città, vennero aggiunti percorsi pedonali, fontane e lampade a gas. Nel 1860 il viale era frequentato soprattutto da commercianti che, organizzatisi nel "Syndicat d'Initiative et de Defense des Champs Elysees", chiedevano che venissero attuati nuovi progetti pubblici che in qualche modo potessero aumentare l'atmosfera del viale. Questo è anche il luogo tradizionale dove si conclude l'ultima tappa del "Tour de France".



Fermata metrò per Arc de Triomphe: **Charles-de-Gaulle-Etoile (linea 1)**

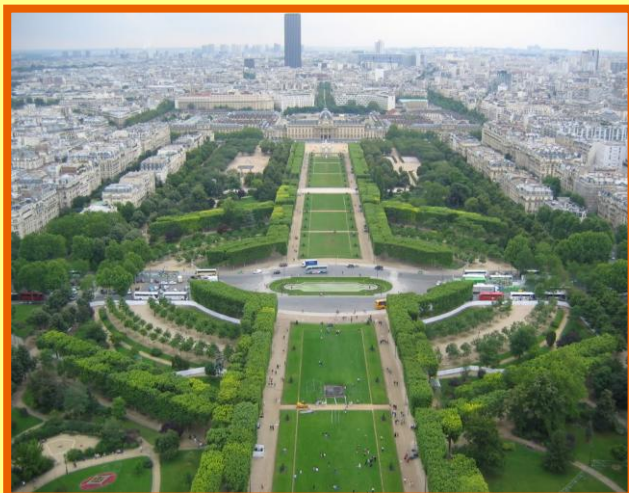
PLACE DES VOSGES

E'uno dei luoghi più deliziosi di Parigi, edificato secondo il modello della "piazza chiusa", circondata completamente da palazzi realizzati secondo un progetto e uno stile univoci. La place des Vosges fu realizzata per volere di Enrico IV, sul posto dell'antico Palais des Tournelles fatto distruggere da Caterina de' Medici dopo la tragica morte di Enrico II. La piazza, denominata inizialmente Royale, dopo la Rivoluzione fu intitolata al distretto francese che per primo aveva ricominciato a pagare le imposte. Oggi, la place des Vosges è un luogo incantevole: al centro un giardino in cui è piacevole fermarsi a leggere o a discutere nelle giornate di sole e tutt'intorno dei portici con, soprattutto sul lato nord, negozi d'antiquariato, gallerie d'arte e qualche caffè... ..provate a fermarvi un po' qui, a sedere al tavolino di un bar e, sorseggiando un buon vino, a inebriarvi della bellezza e della serenità che caratterizzano questo luogo e che, forse, in passato hanno ispirato gli scrittori che ne fecero la propria dimora.



Fermata metrò per Place des Vosges: **St. Paul (linea 1)**

JARDIN DES TUILERIES



Il giardino delle Tuileries, in francese Jardin des Tuileries, è un meraviglioso giardino in stile francese, squadrato e geometrico, realizzato nel XVII secolo su progetto dell'architetto André Le Notre. Il giardino, il più antico di Parigi, è uno dei luoghi più visitati della città, oltre per la sua bellezza unica, anche per la sua ottima posizione, infatti, il maestoso viale centrale si estende dalle aiuole dell'Arc du Triomphe du Carrousel fino a Place de la Concorde, a pochi passi da alcune delle principali attrazioni turistiche parigine. Nonostante sia andato incontro a un processo di degrado, il giardino oggi ha riacquisito il suo splendore

grazie ai lavori realizzati nell'ambito del progetto del Grand Louvre. Il giardino è relativamente piccolo, ma riccamente decorato con meravigliosi gruppi di statue allegoriche di grande interesse per la loro importanza storica ed artistica, tra le quali alcune sono state realizzate da nomi di spicco come Rodin, Giacometti e Jean Dubuffet. Oggi, la parte occidentale del giardino è sede di due musei: la Galerie Nationale du Jeu de Paume, spazio espositivo dedicato all'arte contemporanea e alla fotografia, e il Musée de l'Orangerie, museo di pittura impressionista e post-impressionista, dove sono esposte opere di Cézanne, Monet, Picasso e Renoir. Inoltre, all'interno del giardino delle Tuileries è presente anche una ruota panoramica, la quale offre uno dei panorami più suggestivi del centro di Parigi.



Fermata metrò per Jardin des Tuileries: **Tuileries (linea 1)**

LA SENNA E I SUOI PONTI



La città di Parigi nasce e si sviluppa lungo un tratto del fiume Senna, in un'area caratterizzata da alcune isolette, punti strategici per l'insediamento delle genti che anticamente frequentavano la zona. Nel corso dei secoli, il piccolo abitato si trasforma in una città in continua crescita che acquista via via sempre più fascino e ricchezza. La Senna, di cui si ricordano alcune grosse piene in età antica - memorabile quella dell'inverno del 358 -, viene modellata e addomesticata dai parigini, diventando il cuore del nuovo centro. Lungo le sue rive vengono costruiti punti d'attracco, argini in muratura e palazzi in cui scorre la storia di Francia. Un contorno sempre più ricco ad un'arteria di fondamentale importanza per gli spostamenti ed il trasporto di merci, tanto che, nel Medioevo, i *Marchands d'eau* - Battellieri - sono la corporazione più potente della città. Ancora oggi, la Senna non è un semplice decoro alla bella capitale francese, ma è un fiume percorribile per piacevoli escursioni all'ombra dei monumenti che lo costeggiano e un luogo lungo il quale è possibile svolgere tante attività. Le rive della Senna - Patrimonio mondiale dell'Unesco dal 1991 - sono lunghi viali in cui fare sport e passeggiate solitarie o romantiche, in cui passare serate con gli amici o prendere il sole...con il clima mite della stagione estiva, inoltre, un tratto dei quais (le strade che costeggiano il fiume) ospitano Paris Plage, ossia un'area con sabbia, lettini e attività tipiche dei litorali marini, all'insegna di relax e divertimento. Quando si passeggia lungo le sponde della Senna o si naviga su di essa, oltre ai numerosi monumenti è possibile ammirare anche i ponti, 37, ognuno con caratteri propri e una

storia da raccontare... Tra i più famosi: **Pont-Neuf - Pont des Arts - Pont du Carrousel - Pont de la Concorde - Pont Alexandre III**.

LE ISOLE

L'île de la cité

L'île de la cité è l'isolotto che sorge sulla Senna nel cuore di Parigi, ne è il centro geografico e storico. E' qui, infatti, che sorse il primo insediamento di epoca storica, quello del popolo dei Parisii. In seguito, dall'epoca della colonia romana sino al XV secolo è stata anche il centro del potere temporale a ovest (Conciergerie) e spirituale a est

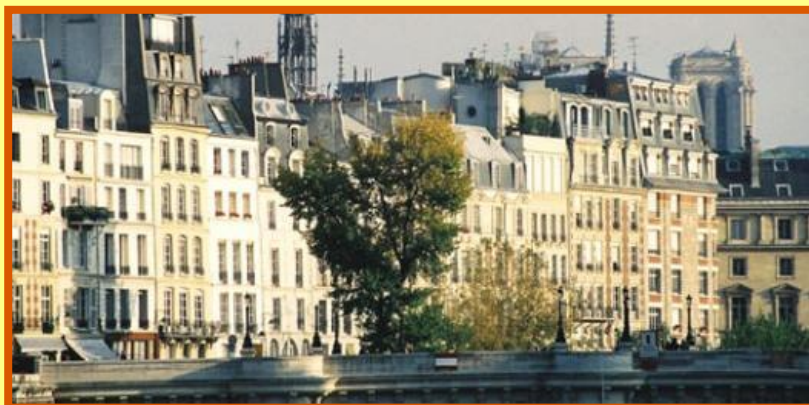


(Notre-dame). Oggi, l'isola ospita alcuni tra i monumenti più belli e famosi della città: la cattedrale di Notre Dame, la Sainte Chapelle, vero gioiello d'arte gotica, e la Conciergerie, il palazzo reale dei capetingi, poi trasformato in prigione, che ancora oggi conserva la cella in cui fu rinchiusa Maria Antonietta. Un'altra parte dell'antico palazzo reale, invece, ospita il palazzo di giustizia. E' sull'île de la cité, inoltre, che si trova il famoso quai des orfèvres, dove l'arguto personaggio di Simenon, il commissario Maigret, risolveva i suoi casi. Se vi trovate su quest'isola, che è senza dubbio uno dei luoghi più romantici della capitale francese, con i suoi ponti che si specchiano nella Senna e ricordano la lunga storia di un luogo che ha assistito allo svolgersi di tante vicende, non limitatevi a visitarne i monumenti, ma girate per le sue strade... Magari al n. 9 del Quai aux Fleurs, noterete la targa che ricorda come in quella casa si sia consumata la tragica passione che unì il teologo Abelardo alla sua discepola Eloisa, 900 anni or sono, oppure, voltando un angolo alla punta dell'isola, vi troverete in una piazza un po' nascosta, ma molto piacevole, la place Dauphine, nella quale si gioca a bocce o si prende, al riparo dai flussi turistici, un buon aperitivo.



Fermata metrò per Ile de la Cité: **Cité (linea 4)**

L'île St. Louis



La seconda isola sulla Senna al centro di Parigi è l'île St. Louis, urbanizzata a partire dal XVII secolo. Infatti, fino al 1614, quest'isola, intitolata a Notre Dame perché proprietà del Capitolo della cattedrale omonima, era praticamente deserta e per giunta era stata divisa in due da un canale nel XIII secolo. Le due piccole isole, Notre Dame e Aux Vaches, erano utilizzate da pastori e lavandaie e

di tanto in tanto attiravano l'attenzione dei più per eventi particolari come quando furono ordinati cavalieri Filippo l'Ardito o i figli di Filippo il Bello. Fu su iniziativa dell'imprenditore dei ponti di Francia Christophe Marie, all'inizio del XVII secolo, che propose di unire l'isola di Notre Dame alle due rive della Senna in modo da aprire un passaggio alternativo a quello dell'île de la Cité, che si programmò

la trasformazione dei due isolotti in un'unica isola circondata di solidi argini e ricoperta di nuovi edifici. Colmato nuovamente il canale aperto nel XIII secolo e grazie all'intervento di importanti architetti come Louis Le Vau, che lavorerà più tardi a Versailles, nasce ora una nuova isola, costellata di palazzi nobiliari, che sarà nel 1700 intitolata a San Luigi, il re di Francia, canonizzato, che qui veniva a pregare nel 1200. Sull'île St. Louis, non troverete nessun gran monumento - a parte una chiesa progettata dal fratello di Le Vau, François -, ma solo eleganti palazzi nobiliari del Seicento, stradine con ristoranti e negozi d'oggetti d'arte o d'artigianato. Anche questa è una passeggiata molto piacevole e se la temperatura non è troppo fredda, fermatevi a prendere un sorbetto da Berthillon, la gelateria più rinomata della città (29-31 rue saint Louis en l'île).



Fermata metrò per Ile St. Louis: **Pont Marie (linea 7)**

NB. Per quel che riguarda la visita dei musei parigini, dipende dal tempo che ognuno ha a disposizione. Questo perché ci vorrebbero settimane per visitarli, quindi farò solo un'accenno generale dei principali e più famosi.

IL LOUVRE



Dalla celebre piramide di vetro del Louvre ci si dirige verso le diverse sezioni del museo, seguendo il proprio gusto e l'istinto... il settore che, chiaramente, colpisce di più noi italiani è il "nostro", ossia quello italiano. La maggior parte dei pezzi italiani proviene dalle collezioni di Francesco I, raccolte a Fontainebleau, e dalle spoliazioni napoleoniche in Italia (nonostante il tentativo di Canova, inviato del papa, di recuperarne parte a inizio Ottocento). Giotto, Beato Angelico, Botticelli, Antonello da Messina, Leonardo, Michelangelo, Raffaello, Tiziano,

Correggio, Mantegna, Parmigianino... l'elenco è infinito. La sensazione che si prova vedendo queste collezioni è di orgoglio, ma anche di rabbia, perché le si vorrebbe, istintivamente, avere a casa nostra, in Italia. E' pur vero che molte opere che sono conservate in Italia non sono mai state viste da gran parte di noi italiani, per è comunque un bene saperle collocate in un luogo bello, prestigioso, visitatissimo, internazionalmente noto ed apprezzato piuttosto che, magari, lasciate ammuffire in qualche chiesa, palazzo storico o edificio privato, senza la fruizione, la tutela, la valorizzazione necessarie. Tra i pezzi centrali della parte italiana del Louvre c'è chiaramente la "**Gioconda**" o "**Monna Lisa**" di **Leonardo Da Vinci**, datata 1503-1506, ancor più visitata a causa (o per merito, dipende dal punto di vista) del best seller di Dan Brown "*Il codice Da Vinci*", da cui Ron Howard ha tratto un film di grande successo cinematografico. È chiaro che non si può vedere tutto, quindi il mio consiglio è di dedicare una sola giornata alla visita.



Fermata metrò per il Louvre: **Palais-Royal-Musée-du-Louvre (linea 1 e 7)**

MUSEO D'ORSAY

Al suo interno sono custodite le opere prodotte tra il 1848 e il 1914, appartenenti a diverse correnti artistiche, tra cui l'impressionismo, i cui capolavori hanno fatto la fama



del museo. Al quinto piano, infatti, potrete ammirare le opere di grandi pittori come Monet, Cezanne, Renoir o Degas.



Fermata metrò per il musée d'Orsay: **Musée D'Orsay (linea RER-C)**

CENTRO POMPIDOU

Alla scoperta della più importante collezione d'arte moderna e contemporanea d'Europa e del panorama più spettacolare di Parigi e dei suoi monumenti! Nel cuore della Parigi più attiva, non lontano dal vecchio mercato delle Halles, si erge l'inconfondibile ed estrosa silhouette del centro Pompidou. L'edificio prende il nome del presidente George Pompidou che



alla fine degli anni sessanta volle dare alla capitale francese un centro culturale in cui potessero incontrarsi le molteplici manifestazioni della produzione artistica contemporanea: così, accanto alla più grande collezione di arte moderna e contemporanea d'Europa, si trovano una biblioteca pubblica, delle sale cinematografiche e teatrali, degli spazi per attività pedagogiche, un centro di ricerca sulla musica, delle librerie, un ristorante e un bar. Insomma, immagini, suoni e parole trovano libera espressione all'interno di un grande e spazioso edificio e all'esterno di esso, in un vasto piazzale ad ogni ora affollato da artisti di ogni genere. Il palazzo che ospita il Centro Pompidou venne costruito negli anni '70 su progetto dell'italiano Renzo Piano e dell'inglese Richard Rogers. Si tratta di un'opera decisamente 'originale' in cui l'arte del costruire si esprime in modo anticonformistico: la struttura portante e gli elementi destinati al collegamento tra le diverse aree dell'edificio sono sistemate all'esterno, lasciando, così, all'interno un ampio spazio da utilizzare per le esposizioni e le diverse attività che caratterizzano il centro. Il risultato è un palazzo sulla cui facciata si trovano scale mobili e grossi tubi colorati. Le tinte utilizzate sono il rosso, il blu, il giallo e il verde, ciascuna delle quali contraddistingue un diverso contenuto delle guaine: il blu per l'aria, il verde per i liquidi, il giallo per i cavi elettrici e il rosso per le vie di comunicazione.



Fermata metrò per il Centre Pompidou: **Rambuteau (linea 11)**

CURIOSITA'!!!!!!!

CIMITERO DEL PÈRE-LACHAISE

Il Cimitero del Père-Lachaise, in francese Cimetière du Père-Lachaise, oltre ad essere il cimitero più grande, è anche una delle mete più conosciute di Parigi. Situato nella parte orientale della città, il cimitero è famoso in tutto il mondo per i personaggi famosi che vi sono sepolti, tra cui Balzac, Oscar Wilde, Delacroix, Modigliani, Jim Morrison, Chopin e persino l'infelice coppia di amanti Eloisa e Abelardo. L'abbondante vegetazione conferisce un'atmosfera romantica al luogo che attenua la tristezza dei monumenti funebri. Nella parte sudorientale del cimitero si erge il Muro dei Federati, in francese Mur des Fédérés, dove nel 1871



furono fucilati gli ultimi elementi della Comune. In particolare, la tomba di Jim Morrison si trova nel settore 6, quella di Oscar Wilde nel settore 89 e quella di Balzac nel settore 48.



Fermata metrò per il Cimitero del Père-Lachaise: **Père-Lachaise (linea 2 e 3)**

QUARTIERE LATINO



Eccoci in uno dei quartieri più famosi della città, una zona multicolore dove potrete trovare fast-food e piccoli caffè, franchising d'abbigliamento e librerie specializzate o negozi di vinile, insomma un quartiere in cui si affiancano cultura e consumismo. La riforma haussmanniana ha toccato solo marginalmente quest'area con la creazione dei boulevard St. Michel e St. Germain, il che ha lasciato alla zona l'aspetto urbanistico di un tempo, con piazzette e

piccole viuzze. Il nome deriva dalla funzione storica del quartiere, quella di centro di studi. E' qui, infatti, che, sin dal XII secolo, ha sede l'università parigina, la Sorbonne. E' questo il quartiere degli studenti, quelli che un tempo parlavano latino e che quando c'è stato bisogno di protestare e di rinnovare, non si sono mai tirati indietro...



Fermata metrò per il Quartiere latino: **Cardinal - Lemoine (linea 10)**

A.B. '96